



PERVENUTO!

31 MAR 2010

*Diucoli k*

29 MAR. 2010

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso  
VENEZIA

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

MBAC-DR-VEN  
DIR-UFF  
0005345 29/03/2010  
Cl. 34.07.01/7  
Mogliano

Allegati: .....

Risposta al foglio del .....

Servizio .....

N. ....

OGGETTO: MOGLIANO VENETO (Treviso) - Campocroce – Canonica della Chiesa di Campocroce, in via Chiesa Campocroce, 2/A – (fg. 4, particella 61), di proprietà della Parrocchia di Santi Teonisto Vescovo e CC. MM. di Mogliano Veneto (Treviso).-  
Richiesta di trascrizione del provvedimento 15 febbraio 2010 dichiarativo dell'interesse culturale di cui all'articolo 12 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.-

Si trasmette copia conforme dell'avviso di ricevimento del provvedimento dichiarativo dell'interesse culturale in oggetto, precisando che lo stesso è stato notificato al soggetto richiedente la verifica in data 20 gennaio 2010.

Sarà cura di codesta Soprintendenza espletare le procedure di trascrizione presso la competente Agenzia del territorio – Servizio di pubblicità immobiliare.

Codesta Soprintendenza farà pervenire alla scrivente Direzione copia dell'atto comprovante l'avvenuta trascrizione, per il necessario inserimento dei relativi dati nel sistema informatico ministeriale.-

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)

Soprintendenza BAP per le provincie di VE-BL-PD-TV		
anno .....	classe .....	fascicolo 148.3
MBAC-SBAP-VEBPT-PROT		
- 8 APR. 2010		
7088		
N. ....		

MIC/AC  
19/03/2010  
TV MOGLIANO CASA CANONICA SAN TEONISTO - DDG TRASCR



Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA  
Tel. +39 041 3420101 Fax +39 041 3420122 - e-mail [dr-ven@beniculturali.it](mailto:dr-ven@beniculturali.it)



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 7 luglio 2009, ricevuta il 13 luglio 2009, con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato la richiesta, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà della Parrocchia dei Santi Teonisto vescovo e Compagni Martiri di Campocroce di Mogliano Veneto (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	"COMPLESSO DELLA CHIESA DI CAMPOCROCE: CANONICA"
provincia di	TREVISO
località	CAMPOCROCE
comune di	MOGLIANO VENETO
proprietà	PARROCCHIA SANTI TEONISTO VESCOVO E COMPAGNI MARTIRI DI CAMPOCROCE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)
sito in	VIA CHIESA CAMPOCROCE 2/A
catastalmente distinto al confinante con	Foglio 4, particella 61; foglio 4, particelle 56 - 57 e 74 - Strada comunale della Chiesa;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 23654 del 30 novembre 2009;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 10292 del 22 luglio 2009;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	"COMPLESSO DELLA CHIESA DI CAMPOCROCE: CANONICA"
provincia di	TREVISO
località	CAMPOCROCE
comune di	MOGLIANO VENETO
proprietà	PARROCCHIA SANTI TEONISTO VESCOVO E COMPAGNI MARTIRI DI CAMPOCROCE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)
sito in	VIA CHIESA CAMPOCROCE 2/A
catastalmente distinto al confinante con	Foglio 4, particella 61, foglio 4, particelle 56 - 57 e 74 - Strada comunale della Chiesa,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

#### DECRETA

l'immobile denominato "COMPLESSO DELLA CHIESA DI CAMPOCROCE: CANONICA", sito nel comune di Mogliano Veneto (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 15 febbraio 2010

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

**Comune di MOGLIANO VENETO (TV)***"Canonica della Chiesa di Campocroce"***RELAZIONE STORICO-ARTISTICA**

**Proprietà:** Parrocchia dei Santi Teonisto Vescovo e Compagni Martiri  
**Foglio:** 4 **Particella:** 61

La canonica della Chiesa di San Teonisto, adiacente al luogo di culto, è costituita da un unico corpo di fabbrica disposto ad "L", cresciuto nel tempo con addizioni successive di nuovi fabbricati al nucleo originario, identificabile con la residenza del sacerdote titolare della Parrocchia. La costruzione, pur differenziandosi in una parte abitativa (recentemente restaurata) e in una propriamente rurale (non ancora restaurata), si connota per la sua unitarietà.

La datazione dell'immobile risulta difficoltosa, in quanto si tratta di un esempio di edilizia minore, così tipica della pianura veneta, ma meno altisonante di una villa o di una chiesa.

Sono disponibili due rappresentazioni sufficientemente dettagliate della zona risalenti al XVIII secolo. Si tratta in entrambi i casi di mappe catastali: la prima, denominata "Commun di Campocroce di Sotto", è stata disegnata da Battaglioli Pietro e Ruggia Antonio nell'anno 1781 (A.S.V.E., S.E.A., Relazioni, Registro 922, catastico 502-506, neg. 11680); la seconda (ASTV, mappe antiche b.10 F61) è complementare alla prima, ma la datazione non è definita (viene indicato genericamente il XVIII secolo). Tutte e due le carte riportano gli stessi volumi edilizi: il complesso della chiesa; il capitello dedicato alla Madonna del Rosario, ora sostituito dal monumento ai caduti, all'angolo con la via Campocroce; la villa adiacente alla chiesa; l'edilizia rurale. La sola, significativa differenza sta nel terreno della Canonica, identificato dalla particella catastale 73. La mappa dell'ASTV riporta due edifici: uno longilineo dirimpetto alla chiesa ed uno più piccolo, isolato, probabilmente dal tetto in paglia. Significativamente, assumono insieme una disposizione ad "L" analoga a quella attuale. La mappa denominata "Commun di Campocroce di Sotto" lascia invece la particella 73 libera da edifici, senonché riporta nel foglio allegato di descrizione dei beni (nr. 502, allegati 3-4) proprio al numero "73", nella colonna dei "fabbricati", la definizione di "canonica". Quindi, un edificio esisteva effettivamente ma per qualche motivo non è stato riportato nella mappa. Ad ogni modo si può notare come le cose non siano cambiate di molto negli ultimi secoli, almeno da un punto di vista urbanistico. La disposizione odierna della canonica si riscontra nella carta IGM F.51 I. N.O., prodotta nel 1887, nella quale assume una forma ad "L".

In conclusione, il complesso della Canonica di Campocroce risulta attestato almeno dal XVIII secolo e vi è un riscontro nella sua disposizione morfologica attuale a partire almeno dalla fine del XIX secolo.

Sul lato lungo del complesso della canonica, direttamente antistante la chiesa, troviamo l'edificio destinato a residenza del parroco. Al centro, aggetta un piccolo portico, unico elemento che interrompe la simmetrica forometria che, su entrambi i piani, è costituita da finestre rettangolari disposte con regolarità. Sempre sul lato lungo, è collocata un'appendice, ovvero un fabbricato di minore altezza, utilizzata come garage e magazzino al piano terra. Tutta questa porzione dell'edificio è stata soggetta a lavori di ristrutturazione in tempi recenti. La lunghezza complessiva è di 27 m, mentre la larghezza varia dai m. 9,70 della residenza ai m. 7,70 del corpo più piccolo. Entrambi i corpi, residenza e magazzino, si compongono di due piani fuori terra.



SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Il lato corto è rappresentato dell'edificio a destinazione rurale. Costituito anch'esso da due piani fuori terra, dove il secondo piano corrisponde al sottotetto, il fabbricato risponde alla tipologia edilizia tipica della zona: pianta rettangolare, forometria regolare ed essenziale e quattro ampie aperture ad arco a sesto ribassato, due delle quali risultano murate e convertite in un semplificato accesso, chiuso da un portone e sormontate da una teoria di finestre rettangolari. Il piano superiore presenta una teoria di sei finestre rettangolari di piccole dimensioni.

All'estremità destra dell'edificio alcune tracce di laterizio rappresentano quanto rimane di una scossalina e testimoniano la preesistenza di un ulteriore corpo di fabbrica di più piccole dimensioni, probabilmente una latrina. Un vano scala, posto nel punto di congiunzione tra i due lati dell'edificio, permette l'accesso ai piani superiori di questa zona del fabbricato rurale. La sua conformazione (vano scale aperto verso la corte, con al piano primo un locale di recente costruzione) fa pensare ad un collegamento tra due ali originariamente separate.

L'interno è contraddistinto da solai in legno con pavimentazioni sempre lignee e questa parte dell'edificio non è stata oggetto di lavori di ristrutturazione.

La tipologia della copertura è comune per l'intero complesso: a due falde, di tipo tradizionale, con travi principali longitudinali all'edificio, travi secondarie, morali, tavelle in laterizio e coppi italiani esterni.

Complessivamente l'immobile si qualifica per l'armonia volumetrica, per la regolare distribuzione dei fori, per la presenza degli ampi fornicati a sesto ribassato e per il significativo utilizzo di materiali costruttivi tipici della tradizione edilizia del territorio trevigiano.

La funzione specificatamente correlata all'edificio ecclesiastico principale qualifica il manufatto come parte integrante del complesso e, in considerazione delle peculiarità tipologico-formali che l'immobile presenta, si ritiene che esso possa costituire una significativa testimonianza di architettura legata all'urbanizzazione del territorio, caratterizzando la storia del sito, meritevole di tutela storico-artistica in quanto configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004.

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Sabina Ferrari

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo, Dott.ssa Caterina Rampazzo

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo Soignat

SF / EL / CRA\_verifiche\_di interesse\_mogliano\_canonica della chiesa di campocroce

Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412574011 - Fax 0412750288 - C.F.80010310276



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di MOGLIANO VENETO (TV)

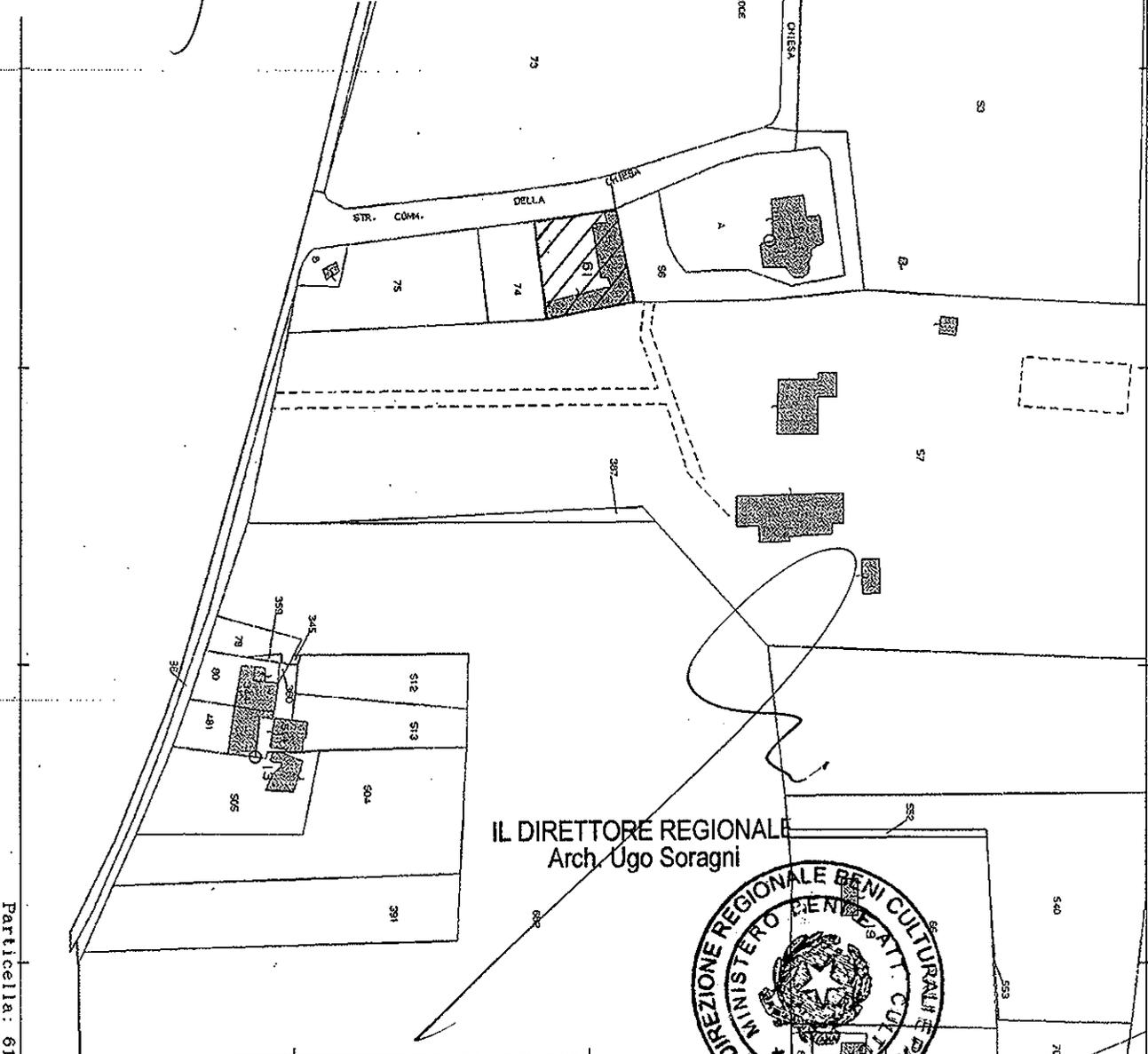
"Canonica della Chiesa di Campocroce"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Foglio 4, Particella 61 (NCT)

Art. 10 D.Lgs 42/2004

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Sabrina Ferrari



Ufficio Provinciale di TREVISO - Direttore: DOTT. GIOVANNI SPARTA

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo Soragni



Per Vissura

Comune: MOGLIANO VENETO  
Foglio: 4

Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 m

29-Nov-2009 14:27  
Prot. n. T36589/2009

Particella: 61